

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CSEE590004

DD CASTROVILLARI 1

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CSEE590004	Medio Alto
CSEE590015	
V A	Medio Alto
V B	Basso
CSEE590026	
V A	Medio Alto
V B	Alto
V C	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSEE590004	3.8	1.1	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSEE590004	5.8	1.7	0.8	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza della maggioranza degli alunni garantisce un percorso di crescita e di formazione soddisfacente.	Formazione delle classi (ex quinte) non conforme a criteri di omogeneità/ eterogeneità. In base alla restituzione dei dati si evince un significativo tasso di alunni svantaggiati rispetto ai livelli regionali e nazionali sia nelle classi seconde che quinte.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Parco Nazionale del Pollino, la Sibaritide e gli insediamenti albanofoni costituiscono il contesto sub-comunale ricco di risorse storiche, artistiche, culturali ed ambientali nel quale la scuola opera in uno dei comuni più grandi della provincia. Sono rappresentate tutte le fasce sociali che ripropongono nella comunità scolastica le peculiarità del contesto extrascolastico. La presenza di bambini immigrati. La molteplicità di iniziative proposte da enti/associazioni.</p>	<p>Le risorse del territorio risultano scarsamente fruibili per le difficoltà economiche di molte famiglie a sostenere i costi del trasporto nelle diverse località e l'impossibilità di fruire degli scuolabus. La crisi economica ha indotto molti bambini frequentanti il tempo pieno a consumare i pasti a casa. La mancanza di mediatori linguistici e culturali rallenta l'inclusione degli alunni immigrati che non parlano l'italiano.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CSEE590004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	7.219,00	43.430,00	3.034.892,00	333.391,00	0,00	3.418.932,00
STATO	Gestiti dalla scuola	0,00	139.370,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	139.370,00

Istituto:CSEE590004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	1,2	85,3	9,4	0,0	96,1
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	3,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,9

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	34	40,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	52,1	51,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	13,8	8,5	21,4
Situazione della scuola: CSEE590004	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	2,1	0,8	0,1
	Parziale adeguamento	91,5	91,1	77,5
	Totale adeguamento	6,4	8,1	22,4
Situazione della scuola: CSEE590004		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio del Villaggio Scolastico usufruisce di un laboratorio informatico con n° 12 postazioni, un'aula magna utilizzata per corsi di formazione e rappresentazioni teatrali, ecc. Tutte le aule sono dotate di LIM. Inoltre, nel plesso è presente un'aula adibita a sala lettura.</p> <p>Il Villaggio Scolastico, sede anche degli uffici di segreteria è articolato in tre ampi padiglioni che delimitano un ampio ed accogliente cortile utilizzato quotidianamente per attività didattiche all'aperto ed eventi e manifestazioni che coinvolgono le famiglie. Gli ambienti/aule ampi e luminosi rispettano il rapporto alunni/spazi fissato dalla norma. Recentemente ristrutturato è oggetto lo scorso anno dell'intervento di decoro afferente al progetto "SCUOLE BELLE" è dotato di una palestra.</p> <p>Cinque classi del plesso di Via Roma nel corrente anno scolastico sono rientrate nell'edificio scolastico di appartenenza parzialmente ristrutturato che risulta accogliente e funzionale. Gli edifici risultano conformi alla normativa sulla sicurezza.</p> <p>A seguito del finanziamento ottenuto dalla scuola relativamente al bando MIUR prot.n°1858 del 28/02/2014, fondi FESR-E-1 di €15,000.00 sono state incrementate le dotazioni tecnologiche della scuola.</p> <p>Una biblioteca tematica relativa alla disabilità, attualmente di n°64 volumi/software. Numerosi sussidi didattici per bambini disabili.</p>	<p>Nell'edificio del Villaggio Scolastico la connessione WI-FI interna è insufficiente a coprire il fabbisogno di rete e la palestra risulta inagibile dall'anno 2012 a seguito dell'ultimo evento sismico.</p> <p>L'edificio del plesso di Via Roma non ospita tutte le classi, parte di esse (n°4) sono dislocate presso l'attigua Scuola Secondaria I grado. Gli alunni svolgono l'attività di educazione motoria per un tempo molto limitato nella palestra concessa dalla scuola Secondaria di I grado. Le n°8 postazioni informatiche sono assolutamente insufficienti e collocate in un'aula adattata. Solo 3 aule su 9 sono dotate di LIM. Gli arredi scolastici sono usurati. Mancanza di una connessione WI-FI.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: CSEE590004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CSEE590004	61	87,1	9	12,9	100,0
- Benchmark*					
COSENZA	10.124	87,5	1.441	12,5	100,0
CALABRIA	28.314	88,2	3.773	11,8	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CSEE590004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CSEE590004	4	6,6	12	19,7	19	31,1	26	42,6	100,0
- Benchmark*									
COSENZA	147	1,5	1.264	12,5	3.327	32,9	5.386	53,2	100,0
CALABRIA	382	1,3	3.811	13,5	9.937	35,1	14.184	50,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CSEE590004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CSEE590004	31,6	68,4	100,0

Istituto:CSEE590004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CSEE590004	30,0	70,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CSEE590004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CSEE590004	8	16,0	42	84,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
COSENZA	1.659	18,4	3.082	34,2	1.816	20,1	2.459	27,3
CALABRIA	4.391	17,4	9.040	35,9	4.954	19,7	6.824	27,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COSENZA	120	81,6	-	0,0	27	18,4	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	335	87,7	-	0,0	47	12,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,6	14,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	7,4	10,6	20
	Da 4 a 5 anni	4,3	2,8	1,5
	Più di 5 anni	77,7	72,4	67,7
Situazione della scuola: CSEE590004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,4	36,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	27,7	28,9	34,6
	Da 4 a 5 anni	10,6	12,2	8,8
	Più di 5 anni	21,3	22,4	29,3
Situazione della scuola: CSEE590004		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'esperienza più che ventennale, nel ruolo, da parte del Dirigente Scolastico.</p> <p>La tipologia di contratto dei docenti si mantiene nella norma rispetto al livello nazionale e regionale (87.1% TI 12.9 % TD)</p> <p>Età nella media a livello nazionale. Una percentuale maggiore rispetto alla media Nazionale, Regionale e Provinciale in relazione al dato < 35 anni.</p> <p>Il doppio dimensionamento, verificatosi nel giro di un anno, con conseguente cambio di denominazione dell'istituzione scolastica determina nel grafico di riferimento una percentuale pari a zero di docenti in servizio da oltre 10 anni, di fatto il dato non corrisponde alla realtà considerato che è alta la percentuale di docenti che presta servizio nella scuola primaria da ben oltre 10 anni.</p> <p>Una percentuale significativa (30%) di docenti laureati e con competenze certificate in ambito linguistico, informatico, artistico, musicale ecc.</p>	<p>Se al numero dei docenti con contratto a tempo determinato si sommano i docenti in assegnazione provvisoria annuale, il turn-over che si determina pregiudica la continuità educativo-didattica.</p> <p>Significativo numero di assenze alle quali si aggiungono i permessi retribuiti per i numerosi fruitori della legge 104/92.</p> <p>Evidenti difficoltà nella comunicazione professionale e nella relazionalità interpersonale.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CSEE590004	72	98,6	76	100,0	64	97,0	102	99,0	88	98,9
- Benchmark*										
COSENZA	5.886	96,8	6.327	97,0	6.082	97,4	6.234	97,4	6.321	97,2
CALABRIA	17.350	96,1	18.513	96,3	17.608	96,5	18.145	96,6	18.137	96,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CSEE590004	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
COSENZA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0
CALABRIA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CSEE590004	9	14,1	4	5,6	1	1,5	1	1,0	2	2,3
- Benchmark*										
COSENZA	146	2,5	136	2,1	78	1,3	75	1,2	63	1,0
CALABRIA	420	2,4	351	1,9	276	1,5	239	1,3	202	1,1
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CSEE590004	5	7,4	5	7,0	2	3,1	1	1,0	2	2,3
- Benchmark*										
COSENZA	216	3,7	165	2,6	128	2,1	109	1,7	92	1,4
CALABRIA	590	3,4	443	2,4	402	2,3	346	1,9	285	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei risultati degli scrutini finali dell'A.S.2013/14 si evince una percentuale piuttosto esigua dei non ammessi alla classe successiva ed è fondamentalmente in linea con le medie di confronto. Non si registrano abbandoni degli studi in corso d'anno.	In alcune classi dell'Istituto si può constatare che vi sono percentuali più alte di trasferimenti in corso d'anno sia in entrata che in uscita rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, ciò è dovuto in gran parte a cambi di residenza delle famiglie.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La sostanziale stabilità degli alunni nelle classi di passaggio costituisce un aspetto positivo della scuola. Il dato non in linea delle classi PRIME e SECONDE (trasferimenti in entrata e uscita) è dovuto all'applicazione rigorosa dei criteri di formazione delle classi che, escludono per le famiglie la scelta del docente preferito.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CSEE590004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,5	58,3	61,0			54,3	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	66,4	↑	↑	↑	2,2	59,0	↑	↑	↑	1,4
CSEE590015	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE590015 - II UNICA	58,9	↔	↔	↓	-5,3	53,0	↔	↔	↓	-5,4
CSEE590026	69,8	n/a	n/a	n/a	n/a	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE590026 - II A	70,7	↑	↑	↑	6,6	58,6	↑	↑	↑	0,4
CSEE590026 - II B	63,8	↔	↑	↑	-0,4	69,8	↑	↑	↑	11,7
CSEE590026 - II C	74,9	↑	↑	↑	10,8	56,4	↔	↑	↑	-1,8
		60,7	56,7	61,0			63,2	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,2	↔	↑	↓	-2,3	60,6	↔	↔	↓	-3,2
CSEE590015	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a	48,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE590015 - V A	50,2	↓	↓	↓	-10,8	48,8	↓	↓	↓	-16,2
CSEE590015 - V B	61,1	↔	↑	↔	0,1	49,0	↓	↓	↓	-16,0
CSEE590026	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE590026 - V A	63,2	↔	↑	↑	2,3	64,5	↔	↑	↑	-0,4
CSEE590026 - V B	65,7	↑	↑	↑	4,8	72,0	↑	↑	↑	7,3
CSEE590026 - V C	50,3	↓	↓	↓	-10,7	51,6	↓	↓	↓	-13,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSEE590015 - II UNICA	7	3	1	5	5	4	5	3	4	3
CSEE590026 - II A	1	1	2	6	4	0	5	3	4	3
CSEE590026 - II B	1	2	4	8	0	0	3	2	1	9
CSEE590026 - II C	0	1	4	3	8	5	3	1	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSEE590004	13,6	10,6	16,7	33,3	25,8	13,8	24,6	13,8	18,5	29,2
Calabria	24,7	15,6	12,7	15,5	31,5	27,7	20,8	9,9	15,1	26,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSEE590015 - V A	2	4	2	0	0	4	3	1	0	0
CSEE590015 - V B	2	0	1	1	2	3	1	2	0	0
CSEE590026 - V A	1	7	4	3	3	1	6	6	4	1
CSEE590026 - V B	3	4	4	7	5	0	4	4	9	6
CSEE590026 - V C	9	4	1	3	1	9	3	4	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSEE590004	23,3	26,0	16,4	19,2	15,1	23,0	23,0	23,0	17,6	13,5
Calabria	22,3	21,3	16,5	16,2	23,7	19,2	22,3	19,6	17,8	21,0
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSEE590004	15,9	84,1	13,7	86,3
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSEE590004	17,3	82,7	35,0	65,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Buon posizionamento della scuola nelle prove SNV sia di Italiano che di Matematica delle classi seconde grazie ad una programmazione condivisa risultata efficace ed attuata nei due plessi della scuola. Risultano rispondenti i criteri di formazione delle classi applicati a questa leva scolastica.	Risultati negativi nelle prove standardizzate delle classi V; su 5 classi, due hanno fatto rilevare percentuali significativamente inferiori.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il livello 4 è attribuito in esito al riscontro che, mentre per le classi SECONDE gli indici di valutazione, sia in italiano che in matematica sono coerenti con il livello 5, per le classi QUINTE i corrispondenti indici attestano la condizione descritta a livello 3

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta il rispetto delle regole e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento (indicatori: partecipazione, interesse e rispetto delle regole).	Manca una valutazione delle competenze chiave dei singoli alunni e mancano griglie di osservazione e valutazione, questionari, e rubriche di valutazione pur avendo indicatori e descrittori.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il posizionamento della scuola è dato dal livello delle competenze di cittadinanza raggiunto da quasi tutta la popolazione scolastica (bambini sei/undici anni) ad eccezione di pochi singoli casi. Non si sono registrati casi di bullismo e gli alunni sono stati protagonisti di episodi di solidarietà dimostrando sensibilità e spirito di accoglienza. Hanno contribuito all'acquisizione di tali competenze tanti progetti didattici tra cui, in collaborazione con l'Associazione per la tutela dei minori "Oltre la difesa" ed il progetto "Sport di classe".

Il curricolo del corrente anno scolastico è stato ampliato attraverso percorsi interdisciplinari/progetti curricolari/extracurricolari mirati a sostenere l'acquisizione delle competenze chiave ed in particolare:

- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'85% dei casi il percorso scolastico prosegue nella scuola secondaria di I grado con una sostanziale conferma degli esiti dell'anno precedente.	Il 15% di alunni non ammessi alla fine del primo anno di scuola secondaria di I grado, nel corrente anno scolastico, evidenzia un insufficiente raccordo pedagogico didattico e difformi sistemi/parametri di valutazione tra i docenti dei due segmenti scolastici.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli alunni che escono da questo Circolo Didattico confluiscono nell'unica scuola secondaria di primo grado e nel corrente anno scolastico l'85% è stato ammesso alla seconda classe concludendo il primo anno del successivo grado d'istruzione con esito positivo. In questa leva scolastica non si sono registrati abbandoni nel corso dell'anno 2014/2015.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,4	6,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4,3	3,3	6
	Medio - alto grado di presenza	19,4	18,4	29,3
	Alto grado di presenza	71	71,7	54,7
Situazione della scuola: CSEE590004	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:CSEE590004 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,5	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,5	91,4	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	93,5	91	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,3	89,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	89,2	87,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	73,1	77,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,1	87,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	43	36,5	29,3
Altro	No	8,6	11,1	12,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha elaborato il proprio curricolo a partire dalle Indicazioni Nazionali che, lo scorso anno scolastico, sono state oggetto di studio da parte di un gruppo di lavoro con successiva restituzione degli esiti e dei materiali prodotti al collegio dei docenti. Sono state, altresì, oggetto di attenzione le caratteristiche socio-economiche e culturali dell'utenza. Il documento progettuale delinea, quindi, un percorso che anche attraverso un ampliamento mirato dell'Offerta Formativa si pone come pista operativa per l'azione didattica dei docenti. Gli obiettivi e le abilità da raggiungere sono definite e condivise dai docenti. Gli strumenti di monitoraggio e verifica sono in progressivo miglioramento attingendo dall'esperienza pregressa per migliorarne l'efficacia. Il curricolo della scuola risponde all'esigenza e/o al criterio di porsi come ipotesi progettuale ad alta possibilità di essere realizzato.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I percorsi di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza non risultano adeguatamente formalizzate, benché praticamente agiti. La mancanza di fondi finanziari determina l'impossibilità di utilizzare a pieno, per l'arricchimento e la valorizzazione del curricolo, le risorse culturali, paesagistiche e storiche del territorio di appartenenza. Progettazione di unità didattiche per il recupero/potenziamento. Progettazione didattica che tenga conto di più aspetti che si declini su più aspetti. Progettazione strutturata con un protocollo per alunni BES (stranieri...)
Mancanza di programmazione di prove intermedie.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	6,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,7	22,1	23,2
	Medio - alto grado di presenza	31,2	32	36
	Alto grado di presenza	39,8	39,8	33,9
Situazione della scuola: CSEE590004		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CSEE590004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,9	82,8	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	66,7	68	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	81,7	86,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	63,4	64,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	64,5	61,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,6	93	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	57	57,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	48,4	49,6	42,2
Altro	Si	8,6	9,4	8,9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica è realizzata per classi parallele e condivisa perché elaborata secondo uno standard comune. Comuni e condivisi sono gli strumenti di rilevazione-monitoraggio e verifica. Le attività di potenziamento e consolidamento, svolte prevalentemente in orario curricolare utilizzano metodologie laboratoriali adeguatamente programmate. La programmazione didattica prevede e fissa tempi e modalità di una pausa destinata al recupero alla fine del primo quadrimestre.	La scarsa propensione dei docenti all'uso costante e sistematico di strumenti di rilevazione, verifica e confronto tra i colleghi.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	29,5	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	9	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,2	61,5	50,2
Situazione della scuola: CSEE590004	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,6	49,6	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,2	5,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,2	44,7	40,9
Situazione della scuola: CSEE590004	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49,5	48	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,2	5,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,3	46,7	47,5
Situazione della scuola: CSEE590004		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di prove strutturate per classi parallele in più discipline.	Mancanza di prove di verifica intermedie condivise a livello di classi parallele. Mancanza di itinerari didattici comuni per alunni con BES. Mancanza di progettazione di unità didattiche per il recupero/potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato il proprio curriculum a partire dalle Indicazioni Nazionali che lo scorso anno scolastico sono state oggetto di studio da parte di un gruppo di docenti, con successiva restituzione degli esiti e di materiale di approfondimento al collegio dei docenti. Le caratteristiche socio-economiche e culturali dell'utenza sono state altresì oggetto di particolare attenzione. Il documento progettuale delinea quindi un percorso che, anche attraverso un ampliamento mirato dell'offerta formativa, si pone come pista operativa per l'azione didattica dei docenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,8	89,3	79,2
	Orario ridotto	3,2	2,5	2,7
	Orario flessibile	14	8,2	18,1
Situazione della scuola: CSEE590004	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CSEE590004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	58,1	73,8	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	48,4	44,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,1	1,2	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,9	15,2	13,9
Sono attività non previste per questo a.s.	No	14,0	11,9	10,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CSEE590004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	47,3	50,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,6	83,6	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,1	0,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,8	9,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,3	2,5	1,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha spazi adeguati e funzionali interni ed esterni per molteplici attivita', in particolare nel plesso del Villaggio Scolastico che essendo organizzato a tempo pieno ne fruisce costantemente. Nel corrente anno l'ampio cortile esterno ha consentito un laboratorio di giardinaggio per il ripristino delle aiuole e le attivita' di educazione motoria afferenti al progetto "Sport di classe". e' altresì idoneo ad ospitare manifestazioni quali:

- una lezione -concerto per sensibilizzare all'apprendimento di uno strumento musicale.
- la manifestazione conclusiva del progetto "Special Olympics" per l'inclusione dei bambini disabili nello sport,ecc.

La scuola e' dotata di sufficienti sussidi didattici quali LIM, videoproiettore di ultima generazione, biblioteca,laboratorio informatico,ecc.
L'organizzazione oraria e' caratterizzata dalla flessibilita' funzionale alle diverse attivita' programmate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel plesso di Via Roma le attivita' laboratoriali vengono realizzate in spazi adattati.
Mancano fondi adeguati per l'acquisto di materiali di facile consumo per le attivita' laboratoriali.
Nel plesso di Via Roma, funzionante a 27 ore settimanali, le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa, e gli interventi di recupero e consolidamento si attuano in orario antimeridiano per le limitate risorse del F.I.S.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I dati raccolti tramite il questionario docenti evidenziano una percentuale alta nella pratica di metodologie metacognitive,attive e cooperative.
Un consistente numero di docenti manifesta il bisogno di acquisire più adeguate competenze metodologiche attraverso percorsi di formazione mirati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La percentuale di docenti che utilizza tecniche didattiche innovative con l'uso di tecnologie e' limitata. La condivisione/collaborazione per l'implementazione di metodologie innovative e' ostacolata da una certa autoreferenzialita' ed individualismo.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo**

Istituto:CSEE590004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,8	49,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	63,4	50,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	47,8	38,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CSEE590004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	60	80	55,8
Azioni costruttive	n.d.	40	63,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	100	75	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CSEE590004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,5	48,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	31,7	32,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,6	29,3	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CSEE590004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	56,6	52,9	49,8
Azioni costruttive	25	34,1	32,9	40,6
Azioni sanzionatorie	50	31,1	33,9	34,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel Regolamento d'Istituto, pubblicato sul sito della scuola, sono declinate le regole di comportamento della comunità scolastica. Per l'età degli alunni, la scuola interviene sui singoli casi di mancato rispetto delle regole preferibilmente con azioni di sensibilizzazione e con il coinvolgimento delle famiglie interessate. Le violazioni minori vengono gestite unitariamente dai docenti di classe e rappresentano occasioni di riflessione e sul significato e sul valore delle regole. La scuola promuove l'acquisizione di competenze pro-sociali prevalentemente attraverso attività laboratoriali anche con il supporto di associazioni territoriali.

In taluni casi, più frequenti negli ultimi anni, la scuola non trova nelle famiglie interlocutori attenti e disponibili a rinforzare la propria azione pro-sociale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il posizionamento al livello 5 è dato dalla positiva situazione del Circolo Didattico in relazione a questa area e dal particolare impegno del personale docente di Via Roma a superare le carenze logistiche attraverso una ricca e articolata attività d'aula e la piena utilizzazione di ciò che è a disposizione.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	24,5	21,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,5	65,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17	13,4	25,3
Situazione della scuola: CSEE590004		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola mette in campo metodologie e strategie educativo/didattiche coerenti con prassi inclusive, tant'è che ha un numero elevato di alunni H iscritti . In corso d'anno sono stati predisposti materiali e modulistica di vario genere sui BES, che ha permesso una maggiore consapevolezza dei bisogni di questi alunni, infatti i PDP elaborati hanno interessato non solo alunni DSA o Borderline cognitivi bensì anche quei casi problematici che rientrano nei BES 3 (svantaggio linguistico-culturale-economico).</p> <p>Inoltre, in corso d'anno sono state programmate attività laboratoriali e il progetto "Teniamoci tutti per mano" che hanno avuto una forte ricaduta d'inclusione per le modalità di attuazione.</p> <p>La scuola predispone modelli di PDP, sistematicamente aggiornati, per bes2 (DES) bes3 (svantaggio). Inoltre documenta e diffonde pratiche didattiche inclusive efficaci.</p> <p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività sono riportate all'interno di ogni PEI. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità.</p>	<p>Mancanza di un curriculum formalizzato attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.</p> <p>La difficoltà da parte degli operatori dell'A.S.P. a supportare con suggerimenti pratici e con osservazioni sistematiche, in classe, i docenti curricolari e di sostegno nei casi di forte problematicità presenti nella scuola. Inoltre, il ruolo delle famiglie (con particolare riferimento agli alunni con BES 3), è deficitario in quanto non sempre presenti e disponibili alla collaborazione per individuare e/o mettere in atto soluzioni adeguate ai bisogni dei propri figli. Nel Plesso di Via Roma, gli spazi dedicati alle attività di sostegno non sono sempre sufficienti ed adeguatamente attrezzati.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CSEE590004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,8	94,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,6	23,4	36
Sportello per il recupero	No	1,1	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	33,3	33,2	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	10,8	12,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	29	31,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,5	9,4	14,5
Altro	Si	16,1	16,4	21

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CSEE590004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,1	84,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,1	17,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	28	27,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	38,7	43,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	26,9	27,5	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	55,9	55,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	50,5	59,8	40,7
Altro	Si	8,6	7	5,4

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il plesso del Villaggio Scolastico, con un'organizzazione a tempo pieno, svolge attività di recupero e potenziamento nei laboratori pomeridiani. Il plesso di Via Roma, invece, realizza tali attività durante le ore curricolari antimeridiane. Gli interventi attuati sono stati caratterizzati da metodologie attive, cooperative e approcci metacognitivi.	La scuola non realizza formalmente interventi di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione è attivamente coinvolta l'intera comunità scolastica. Le attività didattiche proposte sono ricche ed articolate sia per i singoli che per le classi di appartenenza. I processi per il raggiungimento degli obiettivi per gli studenti a rischio esclusione sono costantemente monitorati e, se necessario, rimodulati. La scuola è impegnata a promuovere quotidianamente il rispetto delle diversità. Gli esiti evidenziano l'efficacia degli interventi di differenziazione realizzati per un buon numero di studenti. E' diffusa l'individualizzazione nell'attività d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto: CSEE590004 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	91,4	93,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	81,7	84,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	89,2	91,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	51,6	54,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	73,1	68	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	51,6	54,5	61,3
Altro	No	8,6	11,9	16,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Circolo intraprende diverse azioni per assicurare la continuita' educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro declinate nel piano d'azione della specifica Funzione Strumentale.</p> <p>Il raccordo scuola dell'infanzia/primaria e scuola primaria/scuola secondaria di I grado è stato attuato promuovendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività laboratoriali degli alunni classi- ponte; - presenze incrociate dei docenti dei vari ordini di scuola; - elaborazione di un test condiviso docenti primaria/secondaria per rilevare le competenze essenziali in italiano e matematica. <p>Per la scuola dell'infanzia, in itinere, è stato elaborato un fascicolo del percorso formativo di ogni singolo alunno da trasmettere alla scuola primaria.</p>	<p>Mancanza, ad inizio d'anno, di incontri tra docenti dell'infanzia e della primaria per la formalizzazione di competenze in uscita e in entrata degli alunni.</p> <p>Difficoltà nella realizzazione dei laboratori dovute al trasporto degli alunni con gli scuolabus non sempre disponibili.</p>

Subarea: Orientamento


Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola essendo Circolo Didattico non effettua attività di orientamento.	La scuola essendo Circolo Didattico non effettua attività di orientamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il raccordo pedagogico-didattico è stato ben articolato con attività di continuità progettate e realizzate nel corso del corrente anno con la fattiva partecipazione dei docenti interessati. La positiva esperienza ha costituito un significativo feedback per i docenti della scuola primaria/secondaria, ed ha rappresentato un primo passo verso un curriculum condiviso relativo agli anni-ponte.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il POF è elaborato in modo chiaro per tutti, è condiviso ampiamente in fase progettuale e si pone come pista operativa concreta per gli operatori scolastici. Il POF accoglie le istanze/indicazioni delle famiglie congruenti con le proprie finalità istituzionali. I punti di forza e di debolezza relativi all'anno scolastico precedente e formalizzati nelle molteplici relazioni di fine anno scolastico e delle quali costituiscono esempio i documenti inseriti all'indicatore 3.5.h, rappresentano direttrici essenziali nell'elaborazione del POF anno scolastico successivo.	Non tutti i docenti identificano nel POF lo strumento di riferimento della propria attività. Mancano momenti formalizzati di monitoraggio condiviso scuola/famiglia in corso d'anno. Non viene prodotto e diffuso un documento sintetico (abstract) del POF per tutte le famiglie. L'Ente Locale non garantisce il supporto ad alcune attività di ampliamento dell'O.F. (trasporto con scuolabus).

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il tempo pieno determina una quota di contemporaneità che permette di coprire in gran parte le supplenze brevi, limitando il ricorso a contratti esterni. I consigli di interclasse, il consiglio di circolo e il collegio docenti sono effettivamente luoghi di informazione, di confronto, di proposte e di decisioni. Un ruolo fondamentale è svolto dalle funzioni strumentali, dai referenti e dai coordinatori di plesso per la condivisione sistematica della missione della scuola, sia a livello progettuale che comunicativo. Attivo coinvolgimento dei collaboratori scolastici a supporto delle iniziative, progetti, attività messe in atto dalla scuola. Aree definite e numericamente contenute per assegnare risorse ai soggetti incaricati di funzioni strumentali. Le percentuali assegnate alla componente ATA e docente garantiscono la copertura proporzionale delle prestazioni eccedenti volontarie ma indispensabili dei collaboratori scolastici alle prestazioni aggiuntive quotidiane determinate dal tempo pieno in carenza di organico. L'accesso al FIS è garantito a tutti i docenti disponibili ad effettuare prestazioni aggiuntive, in relazione alle risorse disponibili.	La scarsa propensione di un numero consistente di docenti a svolgere funzioni e mansioni aggiuntive.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,8	13,9	26,5
	Tra 500 e 700 €	34	26,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	34	42,4	28,8
	Più di 1000 €	18,1	16,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CSEE590004	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CSEE590004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	62,96	73	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	37,04	27	27,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CSEE590004 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	60,29	67,8	69	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CSEE590004 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	52,94	74,9	76,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CSEE590004 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,63	30,2	29,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CSEE590004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	44,44	50,6	46,1	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CSEE590004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,8	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	11,7	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	36,2	34,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16	17,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,1	17,5	14,8
I singoli insegnanti	No	5,3	5,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CSEE590004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,2	80,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	61,7	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	1,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	23,4	30,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,8	14,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CSEE590004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	67	65	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	78,7	73,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	7,4	7,3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,1	2,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,6	11,8	12,6
I singoli insegnanti	No	20,2	22,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CSEE590004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	68,1	66,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	46,8	41,5	32
Il Dirigente scolastico	No	10,6	6,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	48,9	56,5	65,3
I singoli insegnanti	No	10,6	10,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CSEE590004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,5	92,7	89,9
Consiglio di istituto	No	3,2	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	51,1	46,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17	17,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	4,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,4	26,8	35,3
I singoli insegnanti	No	1,1	1,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CSEE590004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84	78,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	78,7	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	2,8	2
Il Dirigente scolastico	No	20,2	24,8	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,1	3,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	6,9	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CSEE590004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	38,3	33,7	24,1
Consiglio di istituto	No	62,8	63	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	71,3	72,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,8	15	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CSEE590004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,5	42,3	34
Consiglio di istituto	No	1,1	0,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	54,3	50,4	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	21,3	22	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,6	14,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	36,2	37,4	42,1
I singoli insegnanti	No	16	15	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CSEE590004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,7	93,9	90,5
Consiglio di istituto	No	2,1	2,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	8,5	6,9	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	48,9	45,9	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,4	11,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16	16,3	14,5
I singoli insegnanti	No	2,1	1,6	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CSEE590004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	31,25	43,3	40,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,9	1,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	68,75	28,9	31	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	27,6	28,3	18,5

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra Istituzione scolastica in riferimento alla scelta delle attività per l'ampliamento dell'O.F., nella definizione dell'articolazione oraria, nella modalità di lavoro degli studenti, nella impostazione della valutazione degli studenti e nella definizione dei criteri per la formazione delle classi si pone nei parametri di riferimento Provinciale, Regionale e Nazionale. L'organizzazione di un plesso a Tempo Pieno determina una quota di compresenza che consente la copertura di assenze brevi evitando il ricorso a sostituzioni esterne.	Il F.I.S. insufficiente limita: -l'ampliamento dell'O.F.; -la retribuzione totale della prestazione aggiuntiva del personale ATA; -il riconoscimento economico ad incarichi conferiti dal Dirigente Scolastico.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CSEE590004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	4,23	5,33	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: CSEE590004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1429,50	7631,7	8072,59	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CSEE590004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	21,13	52,26	54,44	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CSEE590004 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	3,50	25,11	20,77	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CSEE590004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	29,8	21,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	20,2	19,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,5	8,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	35,1	36,6	48,5
Lingue straniere	0	10,6	12,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	6,4	5,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	37,2	40,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	25,5	25,6	27,3
Sport	1	24,5	22,4	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	4,3	11,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	13,8	11,8	17
Altri argomenti	0	11,7	13,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CSEE590004 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	0,9	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CSEE590004 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	67,27	43,3	43,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CSEE590004 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CSEE590004
Progetto 1	Realizzato dopo un autonomo lavoro di approfondimento da parte di tutti i docenti,ha consentito l,negli incontri seminariali,una riflessione comune e,in quelli laboratoriali,l'applicazione delle INDICAZIONI NAZIONALI.
Progetto 2	Il progetto che ha coinvolto le classi v del plesso a 27 ore settimanali ha consentito la scoperta e il corretto uso delle risorse tecnologiche in un percorso di ampliamento dell'OFFERTA FORMATIVA.
Progetto 3	Tutti gli alunni del plesso a t. p. hanno sistematicamente svolto l'attivita' motoria e la presenza dell'espert o esterno ha qualificato il percorso garantendo contestualmente ai docenti l'opportunita' di migliorare le proprie competenze.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	67	62,2	25,1
	Basso coinvolgimento	16	20,3	18,3
	Alto coinvolgimento	17	17,5	56,6
Situazione della scuola: CSEE590004		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza più progetti senza impegno di spesa utilizzando sia l'orario antimeridino di un plesso sia il tempo pieno dell'altro. Alcuni progetti hanno finanziamenti diretti dal MIUR(Sport di Classe) e dalla Provincia(n°1 progetti). L'allocazione delle risorse economiche risente dell'insufficienza delle stesse. Si privilegiano, fra i progetti, quelli con una maggiore e più veloce ricaduta sul piano operativo.	Risorse finanziarie insufficienti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito, nell'ambito della propria missione, le aree di priorità condivise nella comunità scolastica e con le famiglie. La scuola, oltre ai finanziamenti provenienti dal MIUR e dal FESR, non riesce a reperirne di aggiuntivi sul territorio.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CSEE590004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,7	1,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CSEE590004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	23,4	13,8	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,2	2,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	9,6	7,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	3,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	11,7	14,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	13,8	12,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,9	16,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	1	9,6	7,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CSEE590004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	55,15	40,4	46,4	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CSEE590004 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	26,47	26,7	38,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CSEE590004 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,41	0,5	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola accoglie i bisogni formativi dei docenti e del personale ata compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e dando priorità alle tematiche con ricaduta certa nell'attività d'aula. Le attività di formazione in presenza vengono svolte prevalentemente previa convenzione/accordo con enti accreditati. Tutto il personale partecipa alle attività formative.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I fondi limitati non consentono di attivare tutti i percorsi formativi richiesti dal personale. La partecipazione alle attività formative promosse dalle scuole polo risultano di disagiata frequenza per le distanze e la mancanza di frequenti collegamenti con mezzi pubblici. La fruizione di attività online è limitata al personale che ha competenze informatiche.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il D.S. per l'attribuzione degli incarichi ai docenti tiene in debito conto, entro i vincoli del contratto integrativo d'Istituto, delle specifiche competenze e delle esperienze pregresse maturate negli anni precedenti. Costituisce elemento di valutazione, nel caso di riconferma di incarico, gli esiti conseguiti in precedenza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Anche a causa della progressiva riduzione del MOF, risulta sempre più difficile ottenere la disponibilità del personale allo svolgimento degli incarichi strategici aggiuntivi. Ne consegue la necessità, spesso, di una diretta sollecitazione del Dirigente Scolastico. Non tutte le competenze interne alla scuola sono raccolte, conosciute e condivise.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CSEE590004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	60,6	61	53,5
Curricolo verticale	No	67	69,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	53,2	56,1	48,9
Accoglienza	No	51,1	56,1	60,5
Orientamento	No	68,1	70,3	71,1
Raccordo con il territorio	No	62,8	67,5	65
Piano dell'offerta formativa	No	79,8	80,9	84,7
Temi disciplinari	No	29,8	34,6	29,9
Temi multidisciplinari	No	33	35,8	29,3
Continuita'	No	73,4	75,6	81,7
Inclusione	No	84	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,4	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	17	12,6	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	19,1	20,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	56,4	60,2	57,1
Situazione della scuola: CSEE590004		Nessun gruppo di lavoro indicato		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CSEE590004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	0	7,8	7,4	6,9
Curricolo verticale	0	9	8,6	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	6,9	6,8	6,6
Accoglienza	0	6,5	6	7
Orientamento	0	4,9	4,5	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,8	4,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	7,7	6,4	7
Temi disciplinari	0	4	4,3	5
Temi multidisciplinari	0	5,1	4,3	4,1
Continuita'	0	8,7	8	9,4
Inclusione	0	11,7	10,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha attivato gruppi di lavoro su specifiche tematiche potendo utilizzare gli incontri di programmazione settimanale per classi parallele di plesso e/o interplesso per la condivisione di riflessioni, strumenti e decisioni condivise. Specifiche aree tematiche sono state coordinate e monitorate sistematicamente dalle FF.SS. , dai docenti referenti e dai coordinatori di plesso con il supporto del Dirigente Scolastico. La scuola dispone di spazi adeguati e di tecnologie sufficienti per le riunioni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il precedente sito web della scuola , recentemente messo a norma, non permetteva funzioni di condivisione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva annualmente i bisogni formativi del personale e ne tiene conto nella definizione dei percorsi da progettare che risultano, di norma, di qualità elevata perché erogati da enti accreditati. Nel corrente anno scolastico, nella scuola, non è stato necessario attivare gruppi di lavoro considerato che le FF.SS e i referenti hanno "presidiato /coordinato" ambiti ed aree tematiche di interesse. L'esperienza ha dato esiti positivi e sono stati prodotti materiali di buona qualità. Il confronto professionale tra colleghi avviene all'interno della programmazione settimanale. La scuola promuove lo scambio tra i docenti anche con incontri di interplesso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	28,7	26	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	54,3	53,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	12,8	16,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	4,3	4,1	16,7
Situazione della scuola: CSEE590004		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	67,2	65,9	63,8
	Capofila per una rete	23,9	23,1	25,7
	Capofila per più reti	9	11	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CSEE590004		n.d.		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,4	15,9	20
	Bassa apertura	7,5	4,4	8,3
	Media apertura	4,5	7,7	14,7
	Alta apertura	65,7	72	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CSEE590004	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CSEE590004 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	39,4	44,3	56
Regione	n.d.	11,7	8,5	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	6,4	7,3	18,7
Unione Europea	n.d.	12,8	14,2	7
Contributi da privati	n.d.	1,1	1,6	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	30,9	32,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: CSEE590004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	7,4	8,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	9,6	6,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	57,4	62,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	12,8	7,7	10,1
Altro	n.d.	9,6	11	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:CSEE590004 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	31,9	32,9	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	13,8	17,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	35,1	32,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	6,4	7,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	11,7	6,5	9,7
Orientamento	n.d.	2,1	2,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.	23,4	18,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	1,1	3,3	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	5,3	7,3	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	6,4	6,1	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	12,8	13,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	33	27,6	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40,4	43,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	11,7	13,8	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,1	1,2	1,7
Situazione della scuola: CSEE590004	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CSEE590004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	24,5	22,4	29,9
Universita'	Si	51,1	45,1	61,7
Enti di ricerca	No	6,4	4,1	6
Enti di formazione accreditati	No	18,1	20,3	20,5
Soggetti privati	No	20,2	24,4	25
Associazioni sportive	No	38,3	40,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	51,1	58,5	57,6
Autonomie locali	No	47,9	49,2	60,8
ASL	No	37,2	40,2	45,4
Altri soggetti	No	12,8	14,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CSEE590004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	62,8	67,5	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha già acquisito le prescritte delibere degli organi collegiali per aderire ad una rete comprendente tutte le scuole del territorio e finalizzata alla formazione del personale,realizzazione di progetti comuni e consolidamento delle azioni di continuità e orientamento.	La mancanza di accordi di rete e collaborazione con altre scuole e soggetti del territorio.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CSEE590004 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,39	31,6	31,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,2	1,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	15,4	16,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	56	55,7	59,2
	Alto livello di partecipazione	26,4	25,7	13,2
Situazione della scuola: CSEE590004	Alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CSEE590004 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CSEE590004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	2,2	2,3	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	3,2	6,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	77,7	74,8	76,1
	Alto coinvolgimento	19,1	19,1	11,9
Situazione della scuola: CSEE590004		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione formale delle famiglie avviene attraverso gli Organi Collegiali.</p> <p>La scuola coinvolge pienamente i genitori nel percorso formativo dei propri figli attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assemblee di classe; - incontri individuali; - illustrazione del POF; - restituzione degli esiti delle attività laboratoriali/progetti <p>ampliamento dell'offerta formativa. Un buon numero di genitori collaborano attivamente nella realizzazione di alcune attività.</p>	<p>La scuola non utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	 2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola attualmente non partecipa a reti ed ha scarse collaborazioni con soggetti esterni. La scuola coinvolge i genitori nel progetto formativo e ne sollecita la partecipazione a tutte le iniziative alcune delle quali si realizzano per la fattiva collaborazione dei genitori.

5 Individuazione delle priorità'


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Adeguare gli esiti delle classi v ai parametri provinciali e regionali. Rendere equiparabili gli esiti fra le classi v.	Ridurre del 20% la percentuale di alunni collocati nei livelli 1-2 delle prove nazionali. Ridurre del 30% la varianza degli esiti fra le classi v.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Aumentare il numero di alunni che alla fine della Scuola Secondaria di I grado confermano la valutazione della V Primaria. Incrementare il numero di alunni ammessi alla classe successiva alla fine del 1° anno della secondaria primo grado.	Conferma del 50% ,a conclusione del 1° ciclo, delle valutazioni riportate in uscita classi v primaria. Riduzione dal 15 al 5% degli alunni non ammessi dal primo al secondo anno della secondaria di primo grado.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli esiti ottenuti dalle classi v nelle prove standardizzate nazionali dello scorso anno risultano confermati dai risultati negativi conseguiti da un consistente numero di alunni di quella leva scolastica alla fine del c.a. nella secondaria di primo grado. Le priorità sono state quindi individuate nelle rispettive aree di riferimento. Si ritiene opportuno evidenziare che trattandosi di un Circolo Didattico, i traguardi prefissati relativi ai risultati a distanza non possono prescindere da un sinergico raccordo con la scuola che segue.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione didattica per classi parallele. Condivisione strumenti di verifica singole Unità di APP. Rilevazione e comparazione mensile esiti. Prove di verifica per classi parallele, in entrata, di medio termine e in uscita sulle competenze chiave e di cittadinanza. Curricolo condiviso classi-ponte sulle competenze essenziali in italiano e matematica e criteri di valutazione.

	Ambiente di apprendimento	<p>Utilizzazione costante e sistematica di tutte le risorse(spazi interni ed esterni,sussidi didattici,tecnologie)per un amb. di appren. oltre l'aula.</p> <p>Potenziamento delle attività laboratoriali nel Tempo Pieno ma piu' ancorate agli ambiti disciplinari.</p>
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Formazione di classi piu' omogenee fra loro ed assegnazione di almeno un docente che garantisca la continuità pluriennale.</p> <p>Utilizzazione delle ore di programmazione settimanale per condivisione di progetto/percorsi/strumenti/esiti di classi parallele e interplesso.</p> <p>Utilizzazione piu' flessibile dei tempi consentiti dal Tempo Pieno .</p> <p>Dipartimenti per ambiti disciplinari con l'obiettivo di condividere processi / strumenti e comparare esiti.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sono realizzabili poiché attengono prevalentemente al controllo di variabili interne. Il processo di miglioramento già in atto trova un ostacolo nella carenza di condivisione di buone pratiche esistenti. Si ritiene quindi che moltiplicando la possibilità di incontri formalizzati e finalizzati si possa superare la criticità. Si mettono in campo azioni che evidenziano le responsabilità personali all'interno del gruppo e possono motivare al miglioramento della prestazione professionale. Si sostiene il processo con una formazione mirata.